

IL PUNTO

PAOLO GRISERI

La Fim sparpaglia e in Fiat si allea con gli eredi della marcia dei quarantamila

L'accordo siglato oggi, pochi giorni dopo l'annuncio dello sciopero con Fiom e Uil

ALLEATO con Landini in Federmeccanica e con gli eredi della marcia dei 40 mila in Fiat. Il segretario della Fim-Cis, Marco Bentivogli, gioca a tutto campo. La partita dei metalmeccanici continua ad essere cruciale per le relazioni industriali italiane. Oggi Bentivogli annuncerà un patto di unità di azione con il sindacato dei quadri Fiat, quei colletti bianchi che nell'80 determinarono la sconfitta dei sindacati nella battaglia contro Romiti: «Ogni parallelo con la marcia dei 40 mila è fuori luogo e fuori tempo. Siamo molto oltre e molto più avanti», ribatte Bentivogli aggiungendo che «la Fim è il primo sindacato per iscritti tra gli impiegati Fiat e il sindacato dei quadri è il primo tra impiegati e professional». La Fim spiega un'alleanza un tempo impensabile con il fatto che «è necessario semplificare il panorama sindacale. In Fiat ci sono oggi 7 sindacati e sono evidentemente troppi rispetto a quanto accade all'estero. Con il sindacato dei quadri iniziamo un rapporto di collaborazione sulla formazione e pensiamo che

possa diventare l'inizio di una strada comune». Duro il commento del Fismic, il sindacato che eredita l'organizzazione filoaziendale del Sida, il cosiddetto sindacato giallo degli anni Settanta: «L'alleanza tra Fim e sindacato dei quadri in Fca? Esperimenti che un tempo l'azienda avrebbe fortemente sconsigliato», ipotizza il segretario del sindacato, Roberto Di Maulo. Che aggiunge: «Non si capisce come si possa riproporre l'Flm al tavolo di Federmeccanica e l'alleanza con uno dei sindacati dei quadri in Fiat». Pronta la replica di Bentivogli: «Se il Fismic pensa di offendermi ricordando l'Flm, si sbaglia. Sono onorato del paragone con un periodo in cui i sindacati, pur mantenendo le loro diversità, erano capaci di fare sintesi e trovare una linea comune al tavolo delle trattative. In ogni caso l'unità trovata in Federmeccanica è figlia dell'atteggiamento della controparte». E' un fatto che in tutti e due i tavoli, quello di Fiat e nella trattativa con le altre aziende, la Fim si candida a diventare il sindacato centrale. I prossimi mesi diranno se la mossa di Bentivogli avrà successo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL SINDACALISTA
Marco Bentivogli è il segretario della Fim, il sindacato dei metalmeccanici della Cis

